

Calendario liturgico

Durante la settimana:

FUNERALE: def.to Rigon Bruno. Con le condoglianze alla famiglia, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per il loro congiunto da parte della Comunità.

☒ Domenica 29 novembre - I di AVVENTO

ore 8.30 def.ti Antonio e Giovanna Gallio.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Enzo Fontana; Lucia, Anna, Franca, Emilio e Sabatino.
ore 16.00
ore 17.30 def.ti famiglia Bortolo Padovan.
ore 19.00 def.ti Pietro e Maria Faccin; Giorgio e Gemma Gemmo.

Lunedì 30 - Sant'Andrea, apostolo (f.).

ore 8.30 def.ti Giovanni e Gemma; famiglie De Angelis, Giacon, Belardinelli ed Emili;
def.ta Suor Serena.
ore 19.00 def.ti famiglia Dal Prà.

Martedì 01 dicembre

ore 8.30 def.ta Anna Lieto.
ore 19.00 def.ti Bruno Rigon (settimo); famiglia Dal Prà.

Mercoledì 02

ore 8.30 def.to Daniele Cebba.
ore 19.00

Giovedì 03 - San Francesco Saverio, presbitero (m.).

ore 8.30 def.ti Luigi e famiglia Corrà; Pierluigi Dalla Rovere.
ore 19.00

Venerdì 04

ore 8.30 def.ti famiglia Dal Lago Enrico; famiglia Raccani.
ore 19.00 def.ti Rosa e famiglia Dal Prà; Maria Rosa Meneghini.

Sabato 05

ore 8.30 def.ti famiglia Dal Lago Enrico.
ore 16.00 def.ti Giustina Rovaldi; Sante, Maria e Carlo.
ore 18.00 def.ti Gianangelo; Ugo Pescarini e Rosetta Rossi; famiglie Scalcerle e Zironda.

☒ Domenica 06 dicembre - II di AVVENTO

ore 8.30 def.ti Silvia Barbero Rigon (5° ann.); Antonio e Maria Bassan.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.to Gianfranco.
ore 16.00
ore 17.30
ore 19.00 def.ti Pietro e Maria Faccin.



Duomo di Thiene Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it
Via Roma, 23 - Thiene (VI)
IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETARIA: 9.00-12.00 durante la settimana
mercoledì: CHIUSO

Bollettino n. 32, anno 2020
dal 29 novembre al 06 dicembre

L'Avvento è come un orizzonte che si allarga

L'Avvento è come una porta che si apre, un orizzonte che si allarga, una breccia nelle mura, un buco nella rete, una fessura nel soffitto, una manciata di luce che la liturgia ci getta in faccia. Non per abbagliarci, ma per svegliarci. Per aiutarci a spingere verso l'alto, con tutte le forze, ogni cielo nero che incontriamo. «Al di là della notte ci aspetterà spero il sapore di un nuovo azzurro» (N. Hikmet). Il Vangelo oggi racconta di una notte, stende l'elenco faticoso delle sue tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, o al mattino» (Mc 13,35). Una cosa è certa: che arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: ritorna per amore dei tuoi servi... se tu squarciassi i cieli e discendessi. Non è l'essere umano che dà la scalata al cielo, è il Signore delle Alleanze che discende, in cammino su tutte le strade, pellegrino senza casa, che cerca casa, e la cerca proprio in me. Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di invocare la conversione di Dio, gli chiede di girarsi verso di noi, ritornare, squarciare i cieli, scendere: di convertirsi alle sue creature. Profezia del nome nuovo di Dio. Finisce la ricerca di Dio e inizia il tempo dell'accoglienza: ecco, io sto alla porta e busso... «Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese» (S. Weil). Anche un essere umano va sempre atteso. Ci sembra poca cosa, perché noi vogliamo essere attivi, fare, costruire, determinare le cose e gli eventi. Invece Dio non si merita, si accoglie; non si conquista, si attende. Gesù nel Vangelo di questa domenica non si stanca di ripetere il ritornello di due atteggiamenti, nostro equipaggiamento spirituale per il percorso dell'attesa: state attenti e vegliate (Mc 13,33.35.37). L'attenzione ha la stessa radice di attesa: è un tendere a... Tutti abbiamo conosciuto giorni in cui la vita non tendeva a niente; sappiamo tutti cos'è una vita distratta, fare una cosa ed avere la testa da un'altra parte; incontrare una persona e non ricordare il colore dei suoi occhi; camminare sulla terra e calpestare tesori di bellezza. Distratti. L'amore è attenzione. L'attenzione è già una forma di preghiera, ed è la grammatica elementare che salva la mia vita interiore. Il secondo atteggiamento: vegliate. Non permettete a nessuno di addormentarvi o di comprarvi. Vegliate sui primi passi della pace, della luce dell'alba che si posa sul muro della notte, o in fondo al tunnel di questa pandemia. Vegliate e custodite tutti i germogli, tutto ciò che nasce e spunta porta una carezza e una sillaba di Dio.

(P. Ermes Ronchi)

Una Casa da abitare

Cammini di Avvento 2020-21

La indisponibilità della Sede OO.PP. e il Covid-19, ci chiedono di percorrere degli itinerari di catechesi e di preghiera che abbiano una forma diversa da quella tradizionale.

È il tempo per una autentica preghiera in famiglia.

- PER I RAGAZZI: testo settimanale centrato sulla Parola di Dio della domenica di Avvento, da pregare insieme coi genitori intorno all' "angolo bello" di casa.
- PER I GIOVANISSIMI ED I GIOVANI: momento di preghiera "30 minuti di sosta" sul vangelo della domenica (chi fosse interessato può contattare questo numero: 349 547 5540).
- PER GLI ADULTI: i "gruppi famiglia" un momento settimanale di preghiera intorno alla Parola.
- PER IL GRUPPO "INCONTRO DELLA PAROLA" E GLI ADULTI: ogni giovedì ore 20:30, un "momento aperto" sulla Parola della domenica (per chi ne fosse privo, richiedere il link di Zoom in parrocchia).



In Comunità, la proposta di preghiera in duomo durante l'Avvento:

- ✓ Continua la recita del **S. Rosario** dal lunedì al venerdì, alle 18.30.
- ✓ Preghiera delle **Lodi** mattutine dal lunedì al venerdì, alle 8:00 (dal 30/11).
- ✓ **Adorazione guidata**, i giovedì di Avvento dalle 18:00 alle 19:00.
- ✓ I **confessori**, nelle feste, sono disponibili 20 min. prima della Messa.

Ogni notizia sulla comunità o di particolare rilevanza si potrà trovare nel sito della parrocchia: www.duomodithiene.it

S.O.S. Caritas parrocchiale

In questo particolare momento di necessità, per far fronte ai bisogni di alcune famiglie della comunità, si lancia un appello per la raccolta di alcuni generi alimentari in particolare: tonno, passata di pomodoro e verdure in scatola.

Li si può lasciare in duomo negli appositi contenitori ai lati delle porte.

Grazie per la vostra disponibilità.



Il "Sostegno sociale parrocchiale"

La carità nel tempo della fragilità

Con il Consiglio Pastorale ed il forte sostegno della nostra Caritas Parrocchiale, anche la nostra Comunità Cristiana partecipa alla iniziativa diocesana di "Sostegno sociale parrocchiale". Così, se la lode forma la nostra identità, la carità la esprime e la fortifica.

È stato istituito, infatti, un fondo, da parte della Diocesi, per intervenire nelle situazioni di difficoltà che si incontrano nelle nostre parrocchie, causate dalla crisi in atto. Ciò è stato possibile grazie al finanziamento di 1 milione di euro proveniente dall'8 per mille alla Chiesa Cattolica

Alla nostra comunità verrebbe destinato un fondo di **circa 5 mila euro**. Essa è però invitata ad attivarsi per incrementarlo: "si auspica che accedendo a questo contributo ogni parrocchia si impegni, con il concorso di tutta la comunità, a **raddoppiare** il contributo diocesano".

Il primo passo, dunque, è quello di coinvolgere la comunità: è questo l'obiettivo del "Sostegno sociale parrocchiale". Affinché la Carità diventi sempre più una espressione di vita personale e comunitaria.

«**Lo stile è quello del "buon vicinato"**, per intercettare chi vive una condizione di fragilità. Per questo, però, è importante che non sia solo la Caritas a occuparsene».

Una **commissione** è già al lavoro per chiedere il finanziamento, per la gestione e per renderlo operativo sulle esigenze che si presentano:

- *Prestito sulla fiducia (max. 1000 € per nucleo familiare)*
- *Utenze di elettricità, gas, acqua.*
- *Affitti e spese condominiali.*
- *Spese sanitarie e ticket*
- *Spese di generi alimentari per aumentare il magazzino parrocchiale per le persone indigenti*
- *Pagamento di buoni spesa da utilizzare presso supermercati locali.*

La nostra Caritas Parrocchiale già da tempo sta operando - in una rete di raccolta dati, discernimento dei casi ed interventi concreti - per i nostri poveri. È quindi con il contributo della loro preparazione che si attuerà questa iniziativa **nel territorio della nostra parrocchia.**

La comunità viene resa partecipe attraverso **la colletta**, nella quale raccogliere le offerte per i "nuovi poveri": «Ci si può rendere conto così del significato della colletta: è un'occasione per sostenere la vita comunitaria e per essere attenti alle persone più fragili. Tutti i gruppi e i singoli possono mobilitarsi: è importante infatti non tanto raccogliere quanti più soldi possibile, ma coinvolgere in maniera capillare tutta la comunità cristiana e i diversi soggetti del territorio».

C.C. per Colletta, dall' 1/12/20: IBAN IT68H088076079100000851684

Per le necessità: CELL. 3518187759